



In alto a sinistra il presidente della Cooperativa Fior di Loto, Michele Bertolini. Qui sopra a sinistra il presidente della Provincia, Carlo Bottani. Al centro in grande l'ingresso della sede restaurata della Fior di Loto in via San Martino a Formigosa. A destra (in alto e in basso) due immagini degli interni rinnovati dell'edificio dove la coop si occupa dei disabili. FOTO: SERVIZIO COMUNICAZIONE

Sede rinnovata e più servizi La coop Fior di Loto rinasce

Oltre al restyling dell'edificio, i nuovi progetti dell'associazione dedicati ai disabili. Sforzo da 3 milioni di euro. Il presidente Bertolini commosso: un sogno realizzato

Parlano gli occhi carichi di emozione e soddisfazione per aver concretizzato quello che quasi da tutti è stato definito un sogno. Sono gli occhi del presidente della Cooperativa Fior di Loto Michele Bertolini, ma anche quelli di uno dei fondatori della stessa, Giuseppe Marchi, così come quelli di Cinzia Bau, responsabile comunicazione e sviluppo della cooperativa con sede a Formigosa che dal 1989 si occupa di assistenza alle persone con diversi tipi e gradi di disabilità.

E il progetto che fa brillare gli occhi si chiama Lunari, come i nostri nonni etichettava-

no i calendari, al quale è stata aggiunta la frase "Comunità in movimento". Un progetto definito di welfare di comunità giunto pressoché al termine sul quale sono stati investiti 3 milioni di euro che ha letteralmente trasformato la sede della Cooperativa.

IL NUOVO LOOK

Basta entrare dal cancello di via San Martino e alzare gli occhi per rendersene conto. Quella che era la vecchia sede è stata trasformata dal progetto dello studio di architettura di Nicola Salami e oggi si presenta come un edificio moderno, luminoso, ampio con

strutture in legno che si armonizzano con l'ambiente circostante migliorando oggettivamente la qualità di vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

I SERVIZI IN PIÙ

In particolare, come è stato spiegato dai responsabili della Cooperativa e dall'architetto Nicola Salami, il nuovo edificio si sviluppa su una superficie di 700 mq e su due piani, accoglie la Comunità Socio Sanitaria "Casa Lu" pensata per l'assistenza di dieci persone con disabilità medio-grave e il Centro Socio Educativo "Generazione Lab" pensato

per quindici persone con disabilità medio-lieve. Questi nuovi servizi si affacciano su un'ampia aia che nasce dall'incontro fra la preesistente cascina rurale, sottoposta anch'essa a ristrutturazione, e l'edificio appena terminato.

I SOGNETTI

Un progetto reso possibile grazie al contributo di Fondazione Cariplo che ha erogato un milione di euro nel 2018 inserendolo fra gli "emblematici", ma anche grazie a Fondazione Smurfit Kappa che ha contribuito con oltre 60mila euro per consentire l'acquisto di arredi. Senza diment-

care la Fondazione Banca del Monte di Lombardia che ha partecipato con circa 50mila euro utili all'acquisto della cucina produttiva.

I SOCI

E non bisogna scordarsi nemmeno che i soci della Cooperativa hanno provveduto all'accensione di un mutuo per garantire la realizzazione dell'edificio al quale si sono unite azioni di raccolta fondi costanti e mirate e tutt'ora in corso e che per il 2022 puntano alla realizzazione: di un giardino sensoriale denominato "Prospero e Ariel", che sorge su una superficie di 8mila mq e sarà strutturato per essere fruibile e accessibile dalle persone con disabilità e aperto al territorio, e di un orto sociale "Narciso e Pomodoro" pensato su una superficie di 4mila mq per produrre ortaggi e piante aromatiche, promuovendo al tempo stesso percorsi riabilitativi e di integrazione.

IL VIDEO

Tutto il progetto Lunari è stato ben condensato in un video di 23 minuti, al termine del quale era evidente l'emo-

zione sui volti dei responsabili e degli operatori della cooperativa, i quali è come avessero preso coscienza di aver concretizzato un'operazione davvero imponente.

LE PAROLE

«Il video - ha detto il presidente della Cooperativa Bertolini - mi ha emozionato restituendomi quel senso di famiglia e professionalità che da sempre caratterizza la cooperativa». Il presidente della Provincia Carlo Bottani ha sottolineato «la forza della squadra, dell'agire sinergico fra la Cooperativa, la Regione Lombardia, il Comune, le Fondazioni, che ha permesso di realizzare un progetto davvero illuminato». Il presidente di Fondazione Cariplo, Giovanni Fosti, ha elogiato il progetto definendolo «un luogo di comunità nel quale è evidente l'azione corale». Erano presenti anche l'assessore al Welfare del Comune, Andrea Caprini, Mario Anghinoni della Fondazione Comunità Mantovana, Luca Dubbini direttore di Banca Etica Brescia, don Massimo Mattioli. —

EMANUELE SALVATO

INAUGURATO IERI IL NUOVO EDIFICIO

Ecco Lunari, il welfare di comunità

MANTOVA "La realtà è più bella del sogno". Così **Giuseppe Marchi**, fondatore della cooperativa sociale onlus Fior di Loto, presenta Lunari - comunità in movimento, l'innovativo progetto di welfare di comunità a Formigosa. All'inaugurazione del nuovo edificio, 700 metri quadrati su due piani oltre allo spazio interrato realizzato su progetto dell'architetto **Nicola Salami**, la protagonista è l'emozione di chi ha creduto in un sogno e l'ha trasformato in realtà per le persone fragili.

Il nuovo edificio, infatti, accoglierà la Comunità Socio Sanitaria per dieci persone con disabilità medio-grave che troveranno ospitalità in cinque camere doppie arredate in ogni confort e il Centro Socio Educativo per quindici persone con disabilità medio-lieve. Completano il tutto una cucina produttiva e una lavanderia come servizi comunitari, oltre a 1000 mq di giardino sensoriale all'interno dell'impianto boschivo aperto a scuole e cittadinanza e un orto sociale produttivo sinergico ad altezze diverse

con tanto di percorso didattico. Il restyling della cascina preesistente ha inoltre permesso la creazione di due aie, luoghi aperti di incontro tra gli ospiti e la cittadinanza. "Nella mia testa c'era l'idea di far vivere mio figlio autistico come gli altri, in compagnia", ha proseguito Marchi, "quando siamo nati, nel 1989, nemmeno si parlava di autismo. Oggi la realtà ha superato la mia immaginazione".

Tre milioni di euro l'investimento complessivo: un milione di euro ottenuto dal bando emblematico maggiore di Fondazione Cariplo nel 2018, oltre 60 mila euro dalla Fondazione Smurfit Kappa, circa 50 mila euro dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia. Per la restante parte i soci della cooperativa hanno stipulato un mutuo oltre a promuovere raccolte fondi costanti e un'attività di fundraising perché mancano 500 mila euro per la realizzazione del giardino sociale e dell'orto sensoriale. "Sono risorse della comunità che restituiamo a progetti che offrono un servizio alla so-

cietà", ha spiegato **Giovanni Fosti**, presidente di Fondazione Cariplo, "un grazie va a Regione Lombardia che incrementa il nostro budget". "È un luogo significativo per la comunità e il territorio perché è uno spazio accogliente, ampio, bello, luminoso dove realizzare progetti di inclusione e di progressiva

autonomia delle persone con disabilità", ha detto l'assessore al welfare del comune di Mantova **Andrea Caprini**. "Noi siamo solo degli strumenti, il merito va alla forza della squadra della cooperativa", ha concluso il presidente della provincia **Carlo Bottani**.

Tiziana Pikler



Il nuovo edificio inaugurato ieri a Formigosa (foto Turina)

A BREVE LA SOSTITUZIONE DELLE TALEE

Mantova Ambiente: sarà ripristinato il bosco dei nuovi nati a Lunetta



Lunetta: bosco dei nuovi nati. Oltre la metà delle talee sono morte

MANTOVA Il "bosco dei nuovi nati" di Lunetta verrà ripristinato. Le rimostranze dei residenti del quartiere, ribattute dal capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale **Pier Luigi Baschieri**, hanno trovato ascolto nell'assessorato all'ambiente, che a sua volta ha rigirato a Mantova Ambiente (società delegata alla manutenzione del verde) il compito di provvedere.

La sostituzione degli alberi nel "Bosco dei nuovi nati" di Lunetta, conferma una nota della società, «sarà effettuata

appena si verificheranno le condizioni climatiche ottimali, tipicamente ai primi freddi. A causa delle straordinarie condizioni di siccità prolungata di questa estate e di un malfunzionamento dell'impianto d'irrigazione a goccia (ora riparato), nei mesi scorsi si erano infatti seccate diverse giovani piante. In attesa di poter ritirare dai vivai i nuovi esemplari e procedere con la piantagione, il servizio verde di Mantova Ambiente ha provveduto a ripulire, sfalciare e a sistemare l'area».